

.. lettera al sindaco dopo incontro con Maltinti del 22 ottobre 2018

Da: gucci40@virgilio.it

23/10/2018 08:59

A: sindaco@comune.greve-in-chianti.fi.it Copia s.maltinti@comune.greve-in-chianti.fi.it,
s.romiti@comune.greve-in-chianti.fi.it, simone.migno@gmail.com

Caro Paolo

con un po' di ritardo dovuto a molteplici impegni di ognuno di noi, ieri pomeriggio, io e Simone siamo stati a colloquio con la responsabile del Patrimonio, Dott.ssa Sandra Maltinti, insieme all'ing. Falci

E' stato un incontro sereno, durante il quale ognuno di noi ha esposto il proprio punto di vista, ma con opinioni contrapposte riguardo l'oggetto del contendere, che alla fine risulterebbe essere ancora maggiore di quanto avessimo potuto immaginare: O meglio, io non ricordavo alcuni particolari, ma poi la tua gentile collaboratrice ha contribuito a farmi riaffiorare ricordi datati oltre quarantacinque anni. Come ti ho già accennato, il Comune di Greve in Chianti (Giunta Sottani Giuliano), fu "consigliato" da un grosso dirigente amministrativo di Enel Roma (che aveva comprato una villa lungo il suo percorso), a occuparsi della nostra strada, con un " do ut des": Il Comune aveva allora un grosso debito con Enel e si poteva dilazionare a condizione che...il Sindaco non lo prendesse in giro con false promesse. Ci fu anche un distacco di energia, che fu risolutivo per trovare l'accordo. A quel punto, il Dirigente Enel mise a disposizione del Comune un geometra di Enel Venezia e mio padre mise a disposizione il sottoscritto, per reggere lo strumento a questo simpatico geometra di lassù, che mise in mappa la strada, con il nome provvisorio di " consorzio di Mugnana", dato che il Consorzio vero doveva essere ancora costituito. A fine lavoro mi consegnò il lucido di quella mappa (che voi avete finalmente ritrovato su carta), pregandomi di conservarlo. Quando superammo il ponticello del borro del Cocollo, a circa metà percorso, incontrammo la prima variante, mentre la vera, vecchia strada vicinale era già stata recintata dal compianto Dott. Gianfranco Landi, i cui eredi hanno poi venduto agli attuali proprietari, Petroni Alessi. Alla confluenza fra il vecchio ed il nuovo fu lasciato un cancelletto pedonale, ma con lucchetto. Se non vado errato questa variante inizia prima del chilometro due, partendo da fondovalle e fu costruita prima del nostro arrivo, ovvero fra il 1964 ed il 1965, dato che noi siamo sempre passati di lì.

Nel contratto di compra vendita Petroni Alessi ed Eredi Landi del 30/12/2010 , rep. 325562, è menzionata questa situazione a pag. 7, ove il Notaio annota : " *che la strada vicinale che tuttora attraversa i terreni in appresso descritti è stata spostata senza autorizzazione, necessitando quindi di una pratica di sanatoria presso il Comune di Greve in Chianti il quale dovrà acquisire la sede della nuova strada già realizzata (ed asfaltata) e dismettere da uso pubblico il vecchio tracciato* ". Altra variante la incontrammo dinanzi all'attuale "Agriturismo di Mezzano" proprietà Patrizia Gonnelli, ove la strada passava fra i due principali corpi di fabbrica, che ora sono uniti da una tettoia. In entrambi i casi, soprattutto per il primo, è ovvio che non siano mai stati fatti passaggi di proprietà, anzi nel primo , la vecchia vicinale è incredibilmente catalogata in un recente censimento, (nella sua continuazione), come di particolare pregio paesaggistico e riportata in un opuscolo del Comune che ho da qualche parte. Poi arrivammo a noi , ovvero alla biforcazione di Casavecchia , che io avevo visto costruire , mentre i miei stavano comprando il nostro terreno e via di seguito , fino in cima.

Tutta questa pappardella serve incredibilmente a valorizzare quanto detto oggi dalla dott.ssa Maltinti. Ella ha detto: per me è comunale il tratto di strada che inizia dalla strada provinciale fino al punto in cui incontra un tratto che ancora non ci appartiene. Ebbene, stando a questa corretta valutazione tecnica, se questa venisse accettata da te e dalla Giunta, la strada diventerebbe per oltre la metà nuovamente vicinale ed il Comune si ritroverebbe con almeno ventuno proprietari, forse disposti a fare causa al Comune , per difendere diritti ormai consolidati nel tempo e per i quali loro, o i propri dante causa hanno pagato. Situazione consolidata nel tempo, ben 38 anni, con asfaltatura

iniziale, riparazioni, parziali ri – asfaltature, anche per lunghi tratti e via dicendo. Una spesa, che potrebbe alla fine rivelarsi anche un danno erariale compiuto dalle passate amministrazioni. Non credo convenga a nessuno arrivare a questa amara conclusione e serva trovare una soluzione politica che non scontenti nessuno; questo è almeno il mio auspicio. Intanto la Dott.ssa Maltinti (che non vuole credere a quello che io Le ho raccontato), ha pregato mio figlio Simone di verificare con lo strumento tutto il tracciato per verificare se ci sono altre possibili anomalie, che io tuttavia mi sento di escludere già fin da ora, ma che è bene controllare per non sbagliare di nuovo. Dopo la palla passerà a te ed alla Giunta per uscire da questa incredibile vicenda. Ovviamente Simone farà a me un progetto di notula, ma tu dovresti chiedere alla Segretaria comunale di fare nel proseguo, gli atti necessari e consequenziali, senza farci attendere .

Un caro saluto.
Roberto

Ps: sono contento che sia stata ritrovata quasi tutta la documentazione del Consorzio , ma sconcertato per come mi sia stata negata la sua esistenza, quando ero consigliere e ne feci insistente richiesta. Pensa un po' che “bombardamento mediatico” avrei potuto fare al sindaco di allora!